



**Genitori consapevoli, allenatori
responsabili, atleti intelligenti.**

Dott. Tonia Bonacci

Napoli, 5 settembre 2015

sipi

**Lo stesso bosco
non lo vedrebbero
forse con occhi completamente diversi
un commerciante di legnami,
un guardaboschi,
un pittore di paesaggi, un botanico,
un cacciatore, un poeta?
Certamente,
ma di chi sarebbe allora il giusto sguardo?**

Strindberg

- **Modello Strutturale Integrato** di G.Ariano

insegnato presso la **Società Italiana di Psicoterapia Integrata (SIPI)** di Casoria

- www.sipintegrazioni.it

- **Modello applicato allo sport: Pallacanestro Integrata**

- Tommaso Biccardi - Fernando Del Prete

- Ettore Messina e Andrea Capobianco

- Roberto di Lorenzo

-

sipi



Permettere ai giovani atleti di non dover brancolare nel buio della confusione, di essere sostenuti nel raggiungere obiettivi adeguati alla propria crescita.

sipi

Obiettivi in ambito relazionale

1. Sviluppare nei bambini/ragazzi la capacità di essere **consapevoli** di ciò che succede in campo, di cosa sanno fare e cosa no.
2. Saper fare **scelte** corrette, e avere strumenti adeguati, fisici, tecnici e relazionali per **risolvere problemi**.

sipi

Ovvero...formare un **giocatore**

1. **autonomo** capace di capire il gioco e la sua funzione in esso.
2. Capace di **pensare con la sua testa** per risolvere problemi
3. Capace di assumersi la **responsabilità** delle sue scelte.
4. Capace di **collaborare** ovvero mettere a disposizione della squadra le sue capacità: togliersi/darsi qualcosa per il bene della squadra!

Questo si traduce in un **uomo**...

1. Capace di affrontare la vita senza essere manipolato e senza manipolare gli altri.
2. Capace di comprendere il **valore** dell' impegno e del sacrificio e del **confronto**
3. Capace di **costruire relazioni** con cui condividere la vita in cui l' altro ha la stessa dignità che si pretende per sè.

Lo specifico dello Sport

- **AGONISMO**

- Incontro/scontro con se stessi e con l'altro allo scopo di **trascendere** i propri limiti e/o quelli dell'avversario,
- in un contesto di **regole**,
- alla presenza di un **pubblico**,
- con diritto ad un **premio/riconoscimento**,
- all'interno di un **orizzonte di valori** che definisce ciò che è importante.



All'interno di questa definizione, trovano spazio i **SIGNIFICATI SOGGETTIVI** che ne colorano le sfumature senza però snaturarlo.

sipi

Riflessioni...

- È utile promuovere l'agonismo fin dalle prime fasce di età?
- Agonismo, miglioramento/crescita dell'atleta e divertimento possono camminare insieme?
- Che vuol dire **crescita** dell'atleta fuori e dentro il campo?

sipi

1

Sport



Agonismo



Opportunità di conoscersi,
mettersi in crisi e migliorarsi
a livello fisico,
tecnico-tattico e relazionale



Vincere a tutti i costi.

sipi

Se il bambino/ragazzo sperimenta
un successo, un miglioramento
nel suo stare in campo



si sente più abile, si diverte di più
perché può sperimentare quella
capacità in situazioni più complesse



aumenta l'attenzione e
la concentrazione

sipi



si prepara a sperimentare
ogni volta nuove situazioni
via via più articolate

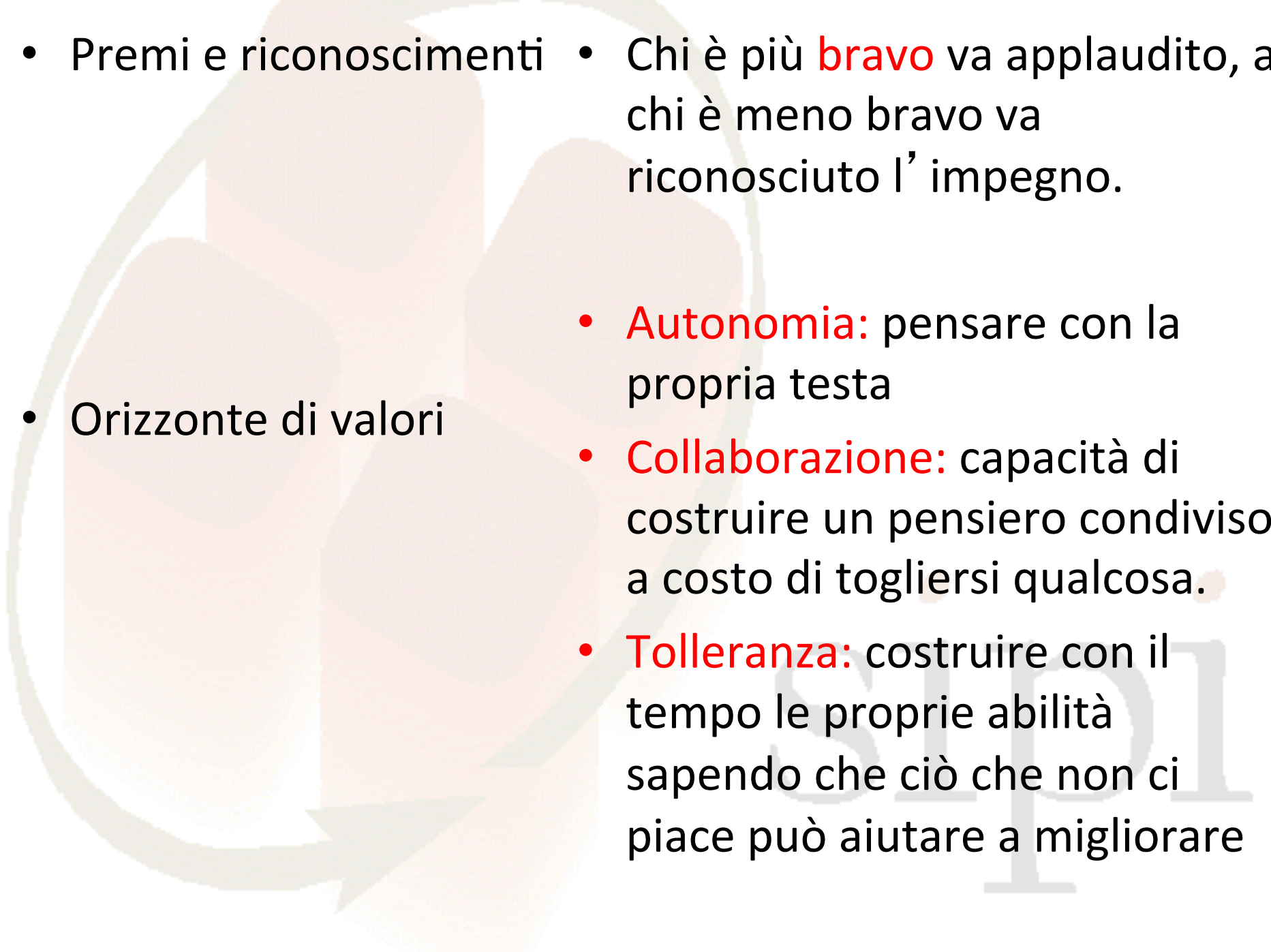
che richiedono nuove doti...quindi...

l'agonismo è un valore che aiuta i bambini/
ragazzi a diventare adulti capaci di confrontarsi
con le difficoltà e di comprendere che la fatica e
l'impegno si declinano con il piacere ed il
divertimento!

sipi

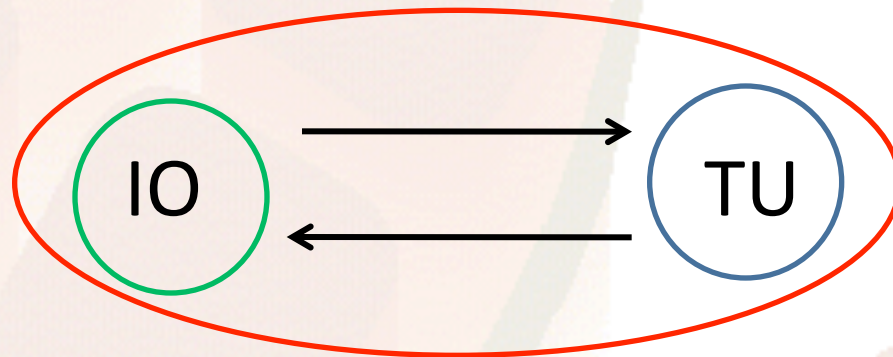
Crescere...

- Scontro con i propri e altrui limiti
- Tentare di trascenderli
- Regole
- Pubblico
- Non sono **onnipotente** e non sono **impotente**!
- Se mi **impegno** imparo, se imparo posso **fare meglio** di me e di altri.
- La regola mi **tutela** e mi rende **libero**
- Non esisto da solo, esisto insieme ad altri che possono **criticarmi** e **apprezzarmi**

- 
- Premi e riconoscimenti
 - Chi è più **bravo** va applaudito, a chi è meno bravo va riconosciuto l'impegno.
 - **Autonomia:** pensare con la propria testa
 - **Collaborazione:** capacità di costruire un pensiero condiviso a costo di togliersi qualcosa.
 - **Tolleranza:** costruire con il tempo le proprie abilità sapendo che ciò che non ci piace può aiutare a migliorare
 - Orizzonte di valori

VALORE

Lo Sport è un **Bene Relazionale**



sipi

Come si traduce in campo?

Come apprende un bambino?

RA

Esercizi i cui risultati sono visibili, criticabili e giudicabili dai bambini e che rendono il gioco **comprensibile**: facile/difficile...

Fa

Esercizi che integrino la capacità immaginativa.

Em

Emozionare **NON** significa piacere!!!

Co

Esercizi che soddisfano il bisogno di competenze motorie: voglio saperlo fare!!!!

Come apprende un adolescente?

RA

capacità di leggere e pensare

Fa

verifica delle aspettative e delle valutazioni personali

Em

capacità di riconoscere e gestire emozioni

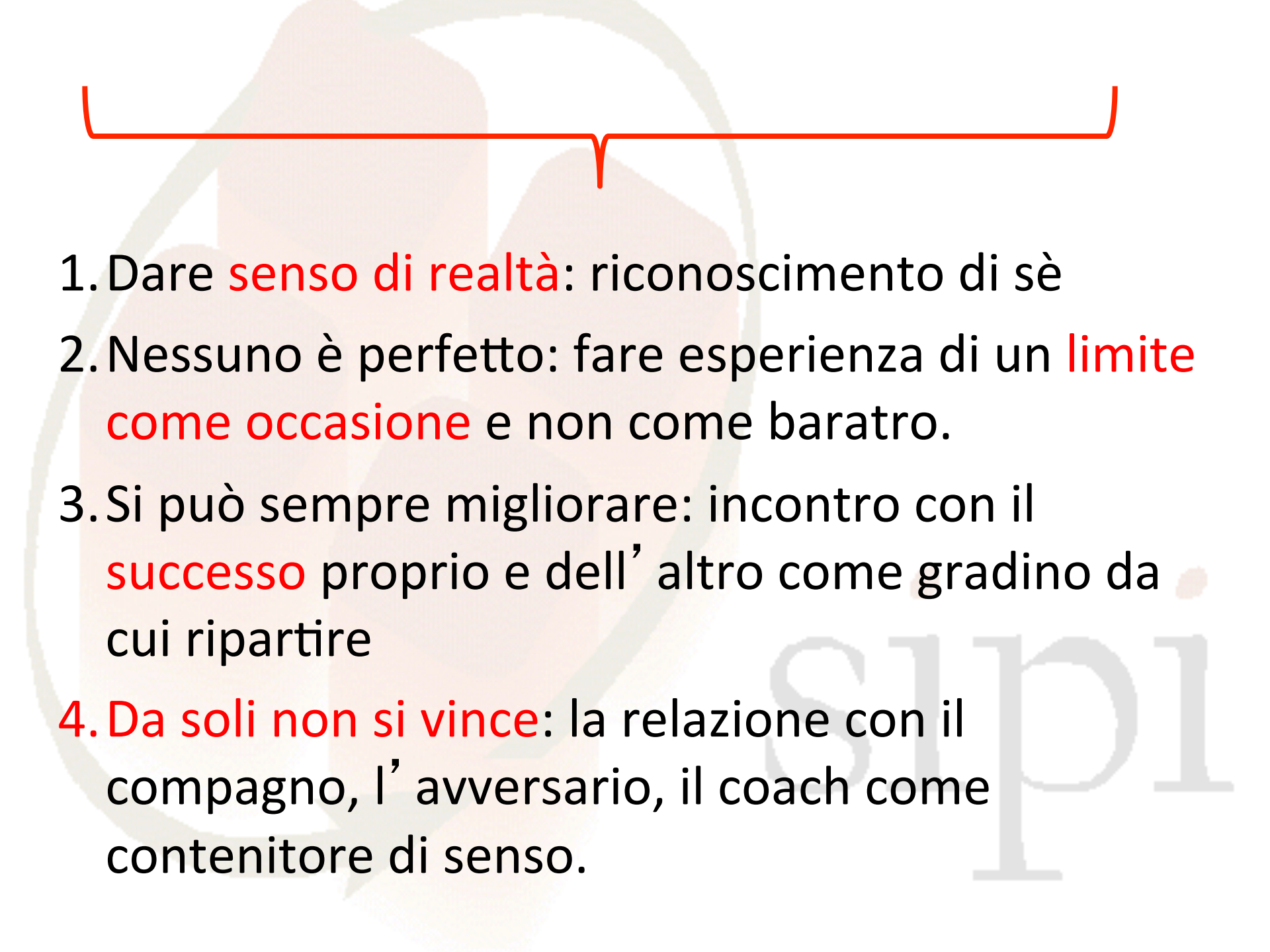
Co

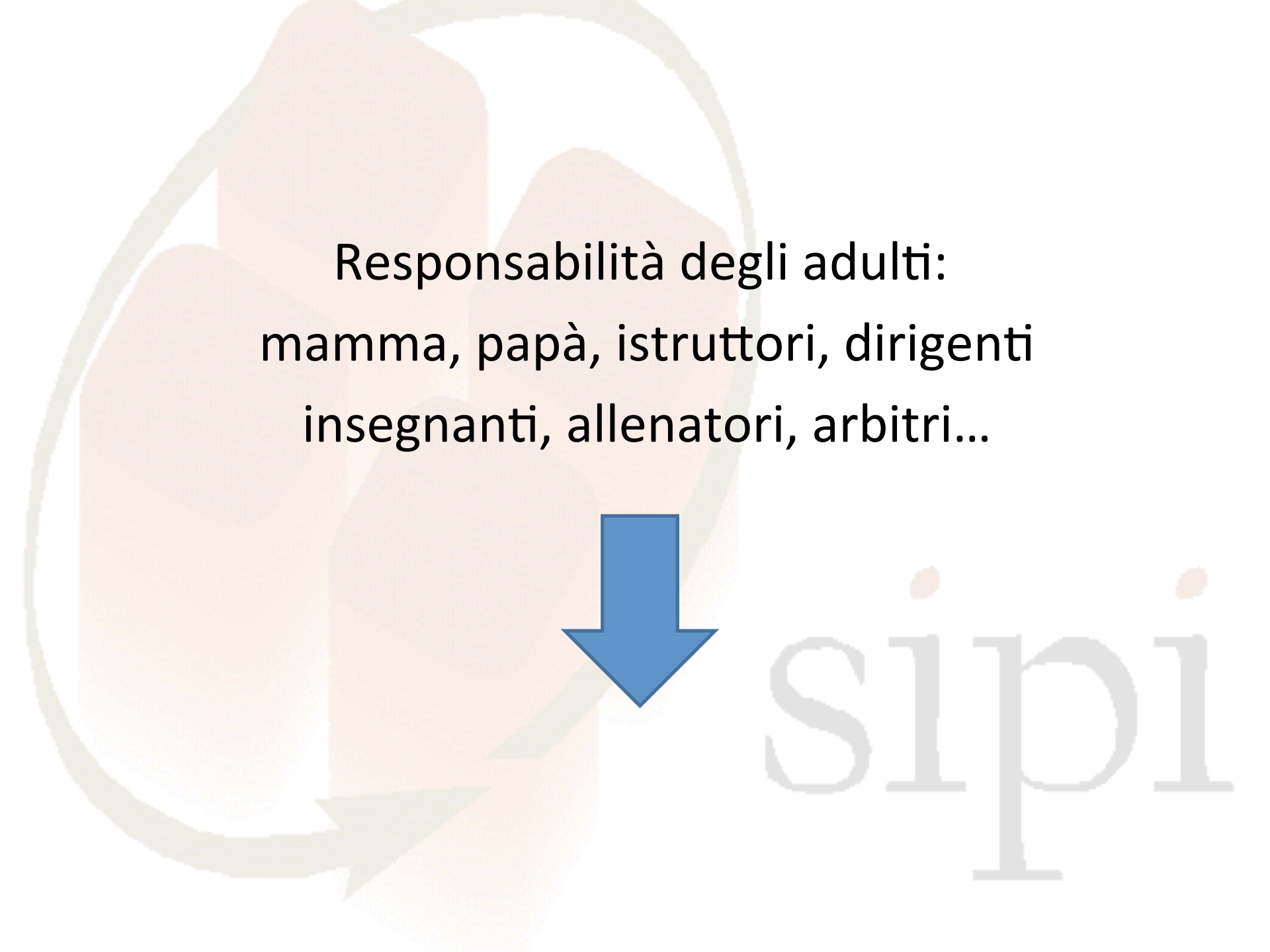
uso consapevole delle proprie risorse fisiche = allenamento sano

sipi

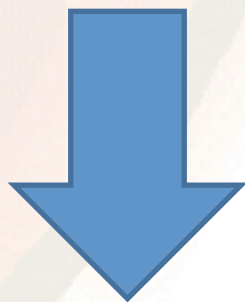
In che contesto apprende un giovane atleta?

- Adulto **competente**: so cosa sto facendo
- Adulto **coerente e fermo**:
 - Regola che opprime non fa crescere
 - Regola che tutela aiuta a pensare: la regola mi tutela e tu che la fai rispettare mi aiuti.
- Adulto che **sa capire**:
 - La paura davanti un ostacolo
 - La rabbia di non avercela fatta
 - La gioia di aver imparato
 - Il dispiacere di dovermi separare da ciò che è importante per me


- 
1. Dare **senso di realtà**: riconoscimento di sé
 2. Nessuno è perfetto: fare esperienza di un **limite come occasione** e non come baratro.
 3. Si può sempre migliorare: incontro con il **successo** proprio e dell' altro come gradino da cui ripartire
 4. **Da soli non si vince**: la relazione con il compagno, l' avversario, il coach come contenitore di senso.



Responsabilità degli adulti:
mamma, papà, istruttori, dirigenti
insegnanti, allenatori, arbitri...



sipi



1. Senso di realtà:

- Valutazione delle abilità e capacità del bambino/ragazzo basandosi su fatti concreti.
- Scontro tra: aspettative-pregiudizi-realtà degli adulti e dell' atleta!

sipi



Il calabrone è un insetto che a sentire zoologi e fisici, non dovrebbe essere in grado di volare. Troppo pesante il suo corpo tozzo, troppo piccole le sue ali. Eppure, miracolosamente, il calabrone vola, agitando vorticosamente le sue alette insufficienti! Ma nessun calabrone volerà mai con la grazia di una farfalla o la forza di un gabbiano!

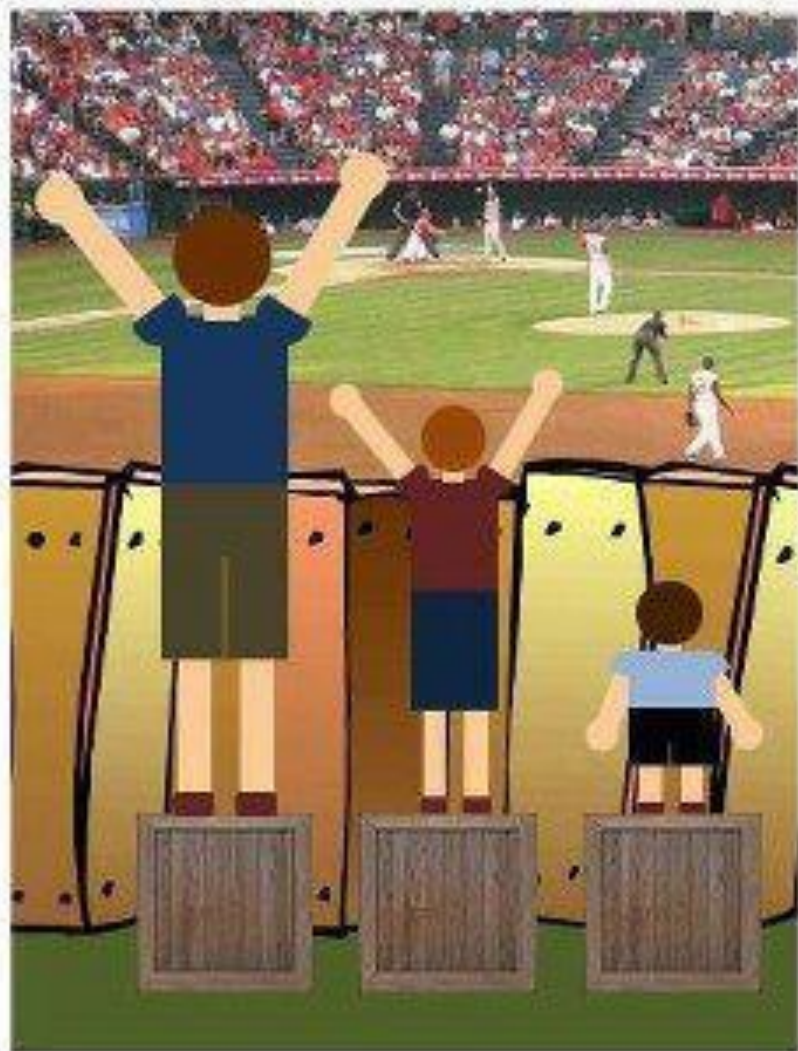


2. Non siamo tutti uguali = siamo tutti diversi:

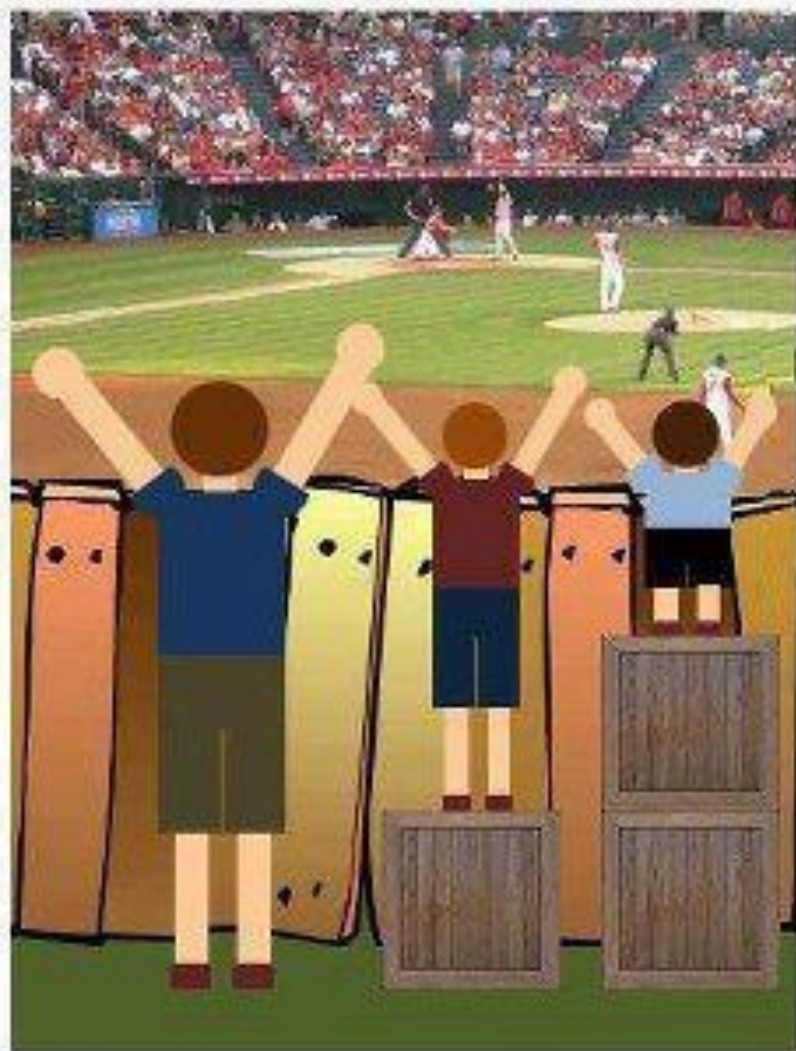
- Ognuno ha limiti con cui confrontarsi e risorse a cui fare riferimento per affrontarli.
- Ognuno ha i propri **tempi** di crescita e ha diritto ad avere **opportunità** adeguate ai suoi tempi
- Ognuno ha un bisogno che spinge, sostiene o allontana dallo stare in campo.
- Ognuno arriva dove può e il traguardo non è uguale per tutti!

sipi

Equality is not always Justice



This is EQUALITY



This is JUSTICE

3. Abbiamo perso = abbiamo giocato male:

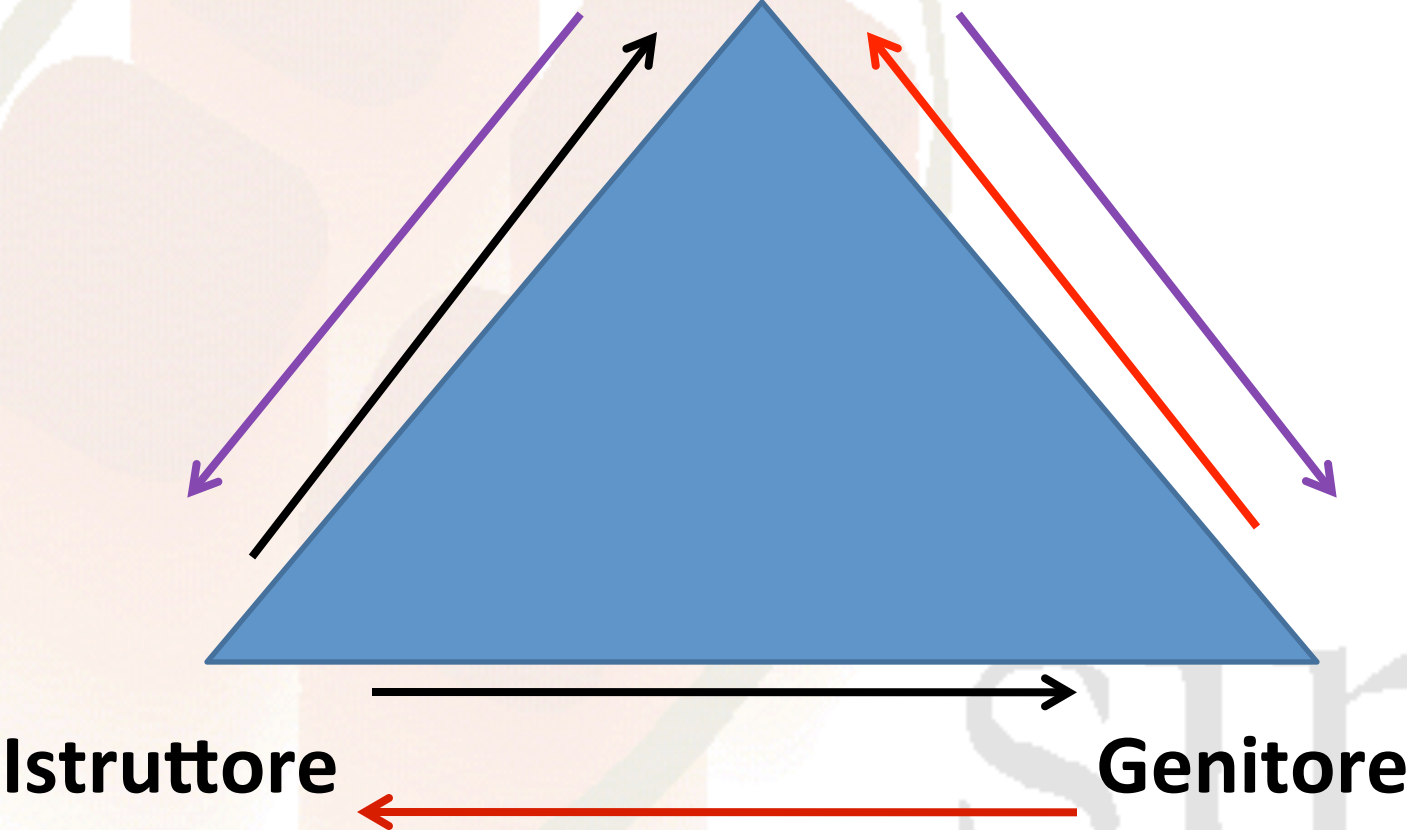
- La sconfitta esiste e ha motivazioni: fuori dal campo non ha senso la frase “sei stato bocciato, non fa niente!”, perché in campo dovrebbe valere la frase “abbiamo perso, non fa niente”?
- Abbiamo fatto bene delle cose e ne abbiamo sbagliate altre: gli avversari sono stati più bravi di noi. Cosa possiamo fare per migliorare quello che sbagliamo ancora?
- Rendere la sconfitta e la vittoria conseguenze di un confronto con sé e altri, un confronto che ha importanza e su cui si può agire!

- Vostro figlio fa sport?
- Qual è il **significato** che vostro figlio attribuisce alla sua pratica sportiva?
- Cosa lo spinge, lo attiva, lo “**motiva**”?
 - Cosa rende “bello”/interessante/utile ai suoi occhi l’ andare in palestra?
 - Che **bisogni** soddisfa andando in palestra?

Genitori \neq giovane atleta \neq Istruttori

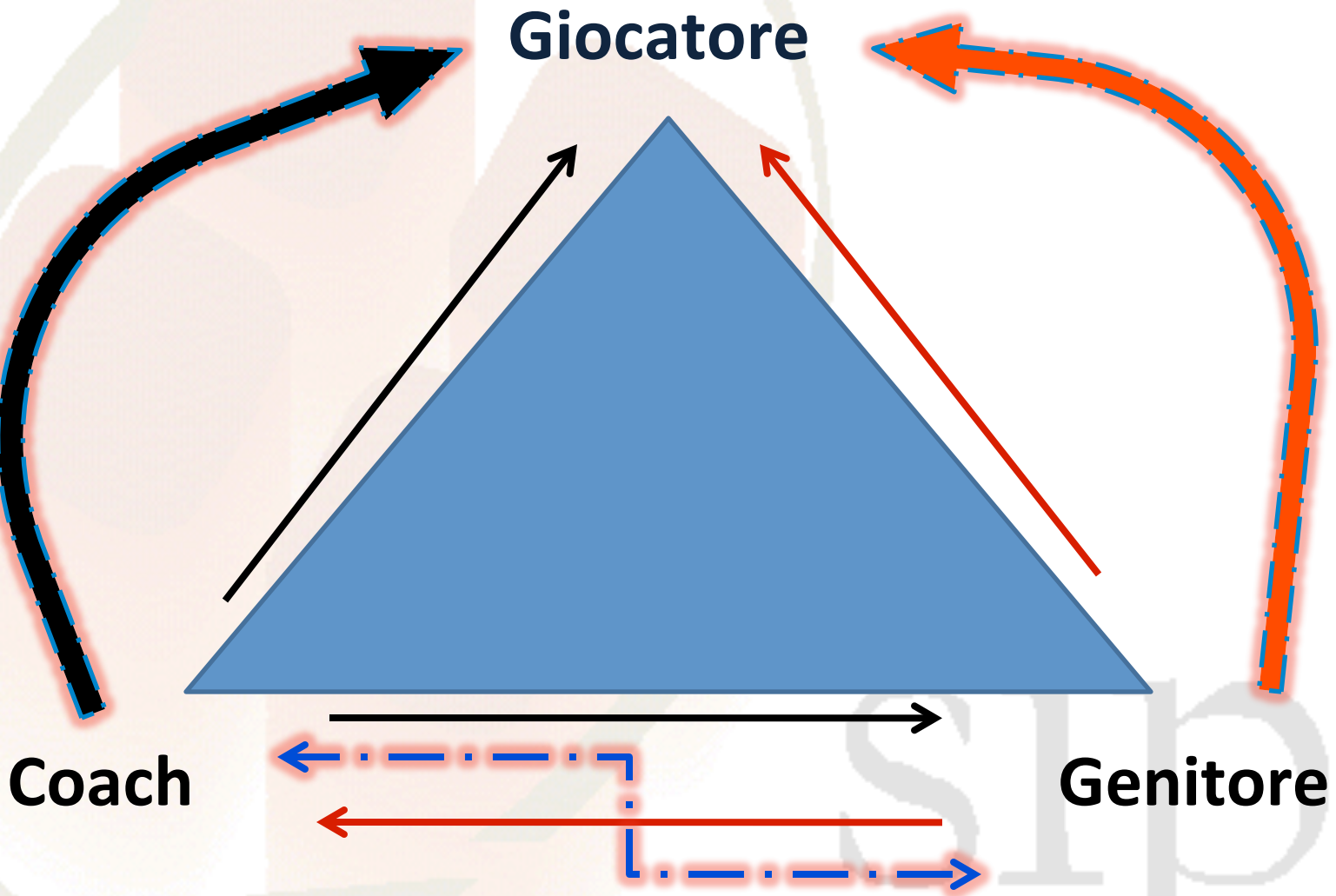
Se ognuno ha la sua visione, bisogno, significato
come si cammina insieme?

Giocatore - Giocatore



Istruttore

Genitore



Esempi:

- Minutaggio in partita: se non gioca si annoia!
- Quanti punti hai fatto o come avete giocato?
- Regole e sanzioni:
 - Se vai male a scuola non vai a basket...se vado male a basket non vado a scuola??

sipi

Un incontro possibile...

1. Valori:

- Cosa voglio trasmettere a mio figlio.
- Cosa vuole trasmettere il suo istruttore.

2. Cambio di prospettiva:

- Genitore: guarda suo figlio.
- Istruttore: guarda la squadra, il singolo e la relazione.
- Il bene della squadra **può** non coincidere con il bene del singolo nell'immediato.

3. Consapevolezza degli obiettivi del periodo:

- Su cosa il bambino/ragazzo sta lavorando in quel momento?
- Qual è la difficoltà con cui si misura/scontra?
- Su cosa viene valutato?

4. Responsabilità:

- Chiarezza delle regole e sanzioni: se vai male a scuola non fai partita ma vai a fare allenamento perché hai preso un impegno con la squadra e con il coach!
- Coerenza e costanza nell' applicarle: non imparo se non posso stabilizzare un apprendimento!

5. Intersoggettività:

- Definizione chiara dei ruoli, competenze e responsabilità: chi fa cosa!
- Mettere in discussione l'altro solo dopo che ci si è chiesti: sono disposto a fare un passo indietro se serve?
- Chiedere un confronto in tempi adatti a risolvere problemi: non si discute **durante** le partite o gli allenamenti!!!
- Condividere l'accordo con l'atleta: renderlo partecipe del suo processo di crescita ovvero aiutarlo a capire, pensare e criticare in un orizzonte di rispetto reciproco.



Relazione Istruttore-Genitore

è

Educativa

solo se declina l'aspetto

Collaborativo

con quello

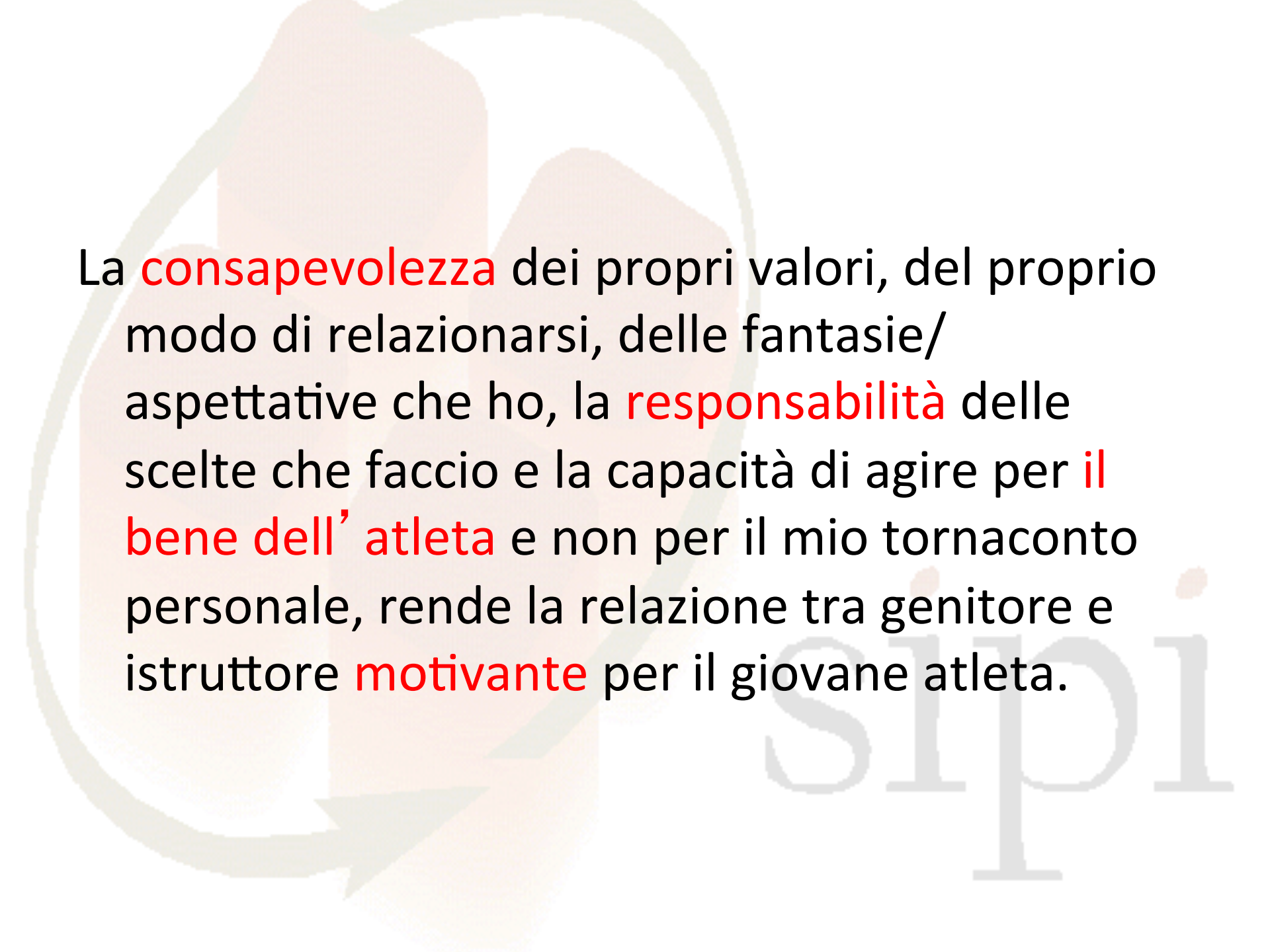
Competitivo

sipi

Collaborare: di trovare un punto comune anche a costo di un sacrificio personale.

Competere: cercare il confronto per verificare la bontà del mio modo di essere.

Educare: dare l'opportunità, nel giusto tempo, di sperimentarsi nelle difficoltà per apprendere nuove capacità ed abilità, fisiche, tecniche e relazionali, applicabili fuori e dentro al campo.



La **consapevolezza** dei propri valori, del proprio modo di relazionarsi, delle fantasie/ aspettative che ho, la **responsabilità** delle scelte che faccio e la capacità di agire per **il bene dell' atleta** e non per il mio tornaconto personale, rende la relazione tra genitore e istruttore **motivante** per il giovane atleta.

sipi

Modello di Pallacanestro Integrata

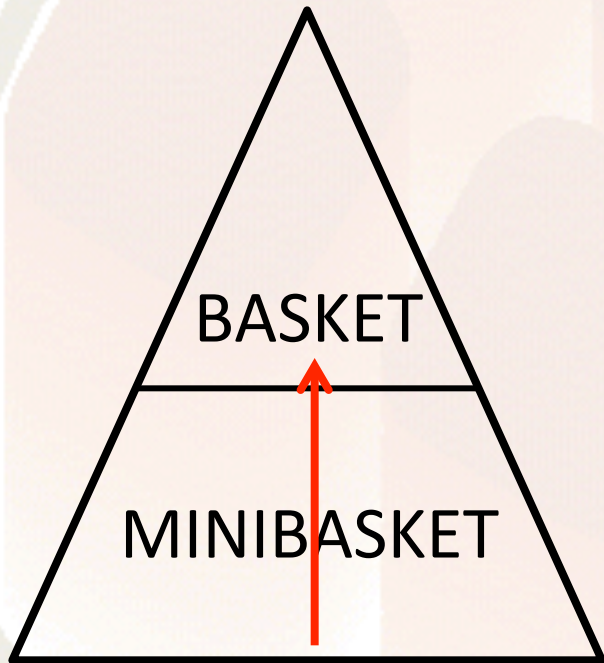
Concetto di integrazione: il modo (la formula strutturale) che permette alle diverse parti di stare insieme senza perdere la propria specificità, al fine di arricchire e rendere più efficace la totalità di cui fanno parte = il modo di stare insieme che determina l'equilibrio grazie al quale in una squadra ognuno fornisce il proprio apporto senza confondere i ruoli.

Totalità: Pallacanestro

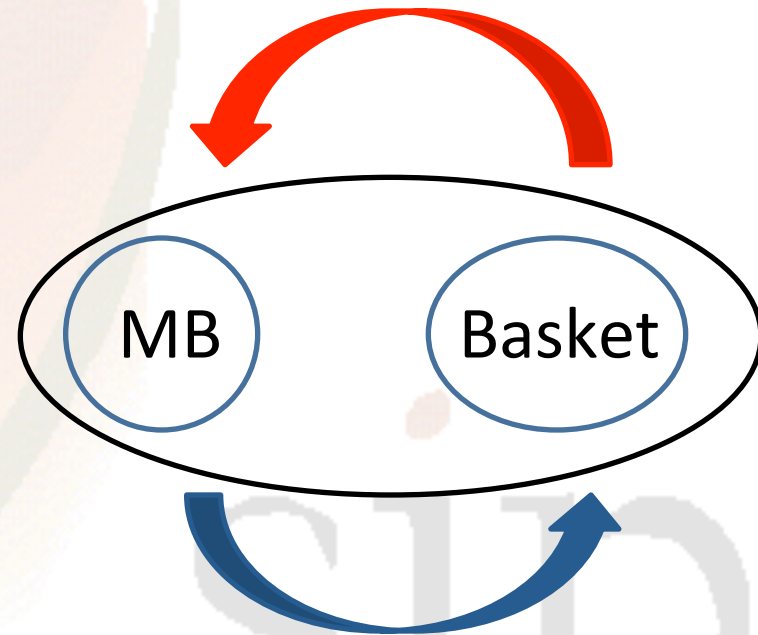
Parti: Minibasket
Pallacanestro giovanile
Senior

Formula: incontro tra questi livelli, in cui ciò che si trova al livello inferiore diventa parte di ciò che si trova al livello superiore (struttura gerarchica) = le acquisizioni in termini motori, tecnici, tattici e relazionali del primo livello si trasformano in basi su cui lavorare nel livello superiore.

Minibasket e Basket



P
A
S
S
A
G
G
I
O



I
N
C
O
N
T
R
O

- Tecnicamente diciamo che lo sport e quindi l'agonismo, è un'attività umana, che stimola lo sviluppo della **soggettività e dell'intersoggettività** attraverso la fatica e l'impegno necessario per apprendere e rendere più complesse le proprie abilità fisiche tecniche e relazionali.
- Ciò che motiva a questo impegno è la presenza di una rete di **relazioni significative**.
- Il bambino/ragazzo riesce a dare significati alla propria limitatezza e si impegna giorno dopo giorno, sostenuto da altre soggettività a trascendere i propri limiti.